

LE NUOVE POLIZZE FANNO NUMERI DA RECORD

# L'avvocato? Te lo paga l'assicurazione

## Boom delle polizze tutela legale Coprono le spese in caso di lite

**SANDRA RICCIO**  
MILANO

Una bega con un vicino un po' troppo rumoroso o una lite sul lavoro. Un contenzioso per un piccolo incidente in auto, un problema dopo un ricovero in ospedale. Sono tutti grattacapi della vita quotidiana che costringono ogni anno tanti italiani a recarsi dall'avvocato. Peccato però che in Italia i tempi della giustizia, anche di quella civile, siano molto lunghi: secondo alcune stime per arrivare a una sentenza di secondo grado occorrono circa 4 anni e mezzo di tempo e una spesa per la parcella dell'avvocato che va da un minimo di 5 a un massimo di 8 mila euro. E allora a chi vuole evitare di farsi dissanguare dalle piccole controversie di poco conto, una mano la offre il mondo delle assicurazioni.

Per coprire il conto dall'avvocato c'è infatti la polizza per la tutela legale che è tra i prodotti più in voga nell'offerta di alcune compagnie attive

nel ramo danni. Stando ai dati forniti dagli operatori del settore, le polizze che operano in caso di contenziosi legali segnano infatti una crescita 4 volte superiore a quella del mercato danni nel suo complesso. Nel 2007 la raccolta premi del ramo Tutela Legale ha infatti sfiorato i 300 milioni di euro, con un incremento del 10% rispetto al 2006. Le previsioni indicano un trend fortemente positivo anche nei prossimi anni, con una raccolta che arriverà a breve a 350 milioni di euro.

Come funziona l'assicurazione che paga l'avvocato? L'assicurato paga un premio, e nel caso di controversia riceve assistenza continua: un legale della compagnia fornisce una consulenza gratuita sulla strategia migliore da adottare con la controparte, cercando di arrivare, se possibile, a una conciliazione. Se invece il cliente vuole andare fino in fondo, cioè arrivare fino in tribunale, allora "impresa assicurativa continuerà

ad assisterlo. In che modo? Semplicemente pagandogli le spese per l'avvocato che potrà essere un professionista di fiducia scelto dal cliente oppure un legale indicato dalla stessa compagnia di assicurazione. Naturalmente, per la copertura è previsto un limite: il rimborso delle spese giudiziarie, infatti, non può mai superare il massimale, cioè la soglia massima indicata nel contratto della polizza e fissato dalla stessa compagnia assicuratrice. In genere questa soglia parte da almeno 10 mila euro.

Quanto costa questo tipo di assicurazione? Di solito il premio è abbastanza contenuto perché per le coperture più semplici, cioè quelle circoscritte a piccole controversie, l'assicurato paga poco meno di 100 euro l'anno. Qualche esempio? CPP Italia ha lanciato a fine 2005 nel nostro Paese una polizza di assistenza legale (Legal Protection Plan), realizzata in collaborazione con la società tedesca DAS. Le polizze

per la copertura legale possono essere acquistate anche direttamente sul suo sito [www.das.it](http://www.das.it). In Italia operano anche il gruppo Ras attraverso la sua controllata Ras Tutela Giudiziaria (Gruppo Allianz) e un'altra compagnia tedesca, il gruppo Arag, che ha una forte presenza. Ultimamente anche le Associazioni di consumatori si fanno promotrici di polizze collettive per garantire ai loro soci un servizio di tutela legale.

8

mila euro

La spesa massima coperta dalle assicurazioni sui costi di un procedimento legale è abbastanza basso, circa cento euro annui

4

volte di più

è la crescita di questo mercato paragonata a quello del ramo danni tradizionale. Cresce la voglia di rivolgersi ai tribunali in caso di liti in condominio o in auto